

COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDERS - ANNO 2026 -



STAKEHOLDER INTERNI

DIPENDENTI

DIRIGENTI

PROPRIETARI



STAKEHOLDER ESTERNI

FORNITORI

CLIENTI

ENTI TERRITORIALI

COMUNITÀ

BANCHE

INVESTITORI

STATO

CONCORRENTI



È con piacere che vi informiamo che la nostra società RD24 SRL in data 03/06/2026 con piattaforma open ECOMATE srl ha ottenuto, per il secondo anno di esercizio, il Rating Grade BBB che attesta il miglioramento di 1 punto, confermando così l'effettiva capacità di gestione dei temi ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'azienda ritiene che la misurazione del Rating Grade attraverso una piattaforma Open (ECOMATE), sia fondamentale per comunicare in modo trasparente e confrontabile le proprie prestazioni ESG, integrando il concetto di valore condiviso nel proprio modello di business.

Dal rating grade di Ecomate, è emerso che il settore di riferimento ottiene un Rating Grade BB, inferiore rispetto a quello ottenuto dalla nostra azienda.

Gli amministratori della società confermano la propria volontà, come da delibera del 15/06/2026, di continuare a perseguire gli obiettivi di sostenibilità, nella triplice accezione ambientale, sociale, di governance nelle proprie strategie aziendali, nonché di perseguire una serie di obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda ONU 2030.

Attività che si traduce nell'impegno concreto verso l'adozione di un vero e proprio piano d'azione ESG e di verifica periodica dello stesso. Gli obiettivi strategici sono indicati di anno in anno nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Alleghiamo:

- Copia attestato piattaforma Ecomate
- Comparazione risultati anni 2025 - 2026
- Comparazione rating ESG aziendale con il settoriale Ecomate



RD24 SRL with EU-VAT 02595310208
has completed the ESG assessment and its ESG Rating has been officially issued and verified.

ESG Rating Grade:
BBB

Issuing date: 06/2026

Sponsored by



Powered by ECOMATE S.R.L. - The Open-ESG Rating Agency

DISCLAIMER: Solicited and unsolicited ratings issued by Ecomate S.R.L. are: (a) based on the counterparty company data available in the National Business Register at the time of issuance; (b) based on an open-standard governed by a decentralized crowdsourced technical-scientific committee; (c) processed by our AI against counterparty's input for potential fraud and/or negative events; (d) discretionally reviewed by either a trained AI-analyst and/or a human analyst; (e) not a forecasting model and should be only considered as an opinion on how distant the counterparty is from EUUnion sustainability guidelines and regulations, standards and objectives included in the environmental, social, economic and EU Strategy and Policy 2030-2050, namely that the counterparty company may not be able to face its compliance terms, reporting obligations or even being under ESG litigation or 'ESG default'.

REGULATORY NOTICE: Ecomate S.R.L. is committed to applying to future ESMA (European Securities and Market Authority) regulations supervising EU ESG rating providers. In the absence of supervisory bodies and finalized legislative standards, Ecomate S.R.L. is a self-regulating ESG Rating Agency based on up-to-date, rigorous, independent and transparent methodologies where the indications from ESMA's draft are taken into account.

MIFID2/MIFIR notice: Ecomate S.R.L. does not provide any ESG advising activity and its ESG information does not amount to financial, legal or other professional advice, nor does it constitute: (a) an offer to purchase shares in the enterprises referred to; or (b) a recommendation relating to the sale and purchase of related products/services; or (c) a direct recommendation to take any particular legal, compliance and/or risk management decision.

COMPARAZIONE RISULTATI ANNI 2025 – 2026

2025



2026



IMPORTANTI MIGLIORAMENTI NELLE SEGUENTI AREE ESG

Area	Modulo	Punteggio 2025	Punteggio 2026	Azione di miglioramento intrapresa
G	Trasparenza	45	55	Adozione Politica interna per la gestione della sicurezza delle informazioni
G	Innovazione	71	74	Erogazione corsi di informazione in ambito informatico
S	Etica Professionale	58	61	Stabilite politiche e misure che prevedono i conflitti di interesse

Comparazione Rating ESG aziendale con Rating ESG settoriale Ecomate

ESG	Rating complessivo	Scoring ESG aziendale	Scoring ESG settoriale (Ecomate)	Differenziale
		53/100	43/100	10/100
		BBB	BBB	

EU ESRS - EFRAG

L'ESRS (European Sustainability Reporting Standard) è lo standard proposto dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) per effettuare il reporting di sostenibilità, in linea con la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che le imprese obbligate a rendicontare i propri impatti economici, ambientali e sociali dovranno progressivamente adottare nei prossimi anni, secondo le scadenze previste dall'EU.

EU FRAMEWORK

Viene riportato il livello di adeguamento alle linee guida contenute nelle diverse Agende Europee sulle politiche di sviluppo economico, politico e sostenibile del 2020, 2030 e 2050.

IT FRAMEWORK

Viene riportato il livello di adeguamento ai requisiti contenuti nelle normative italiane (linee guida, piani d'azione, codici etc.), nell'ambito della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** - Sustainable Development Goals, SDGs - in grande programma d'azione per un totale di 169 "target" o traguardi.



I GRI Standards rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità. Il reporting sulla sostenibilità basato sugli Standards fornisce informazioni sul **contributo positivo o negativo** allo sviluppo sostenibile di un'organizzazione e permette di rendicontare i propri impatti economici, ambientali e sociali.



Il World Economic Forum ha identificato un set di metriche che possono essere utilizzate dalle aziende per allineare il loro reporting sulle performance rispetto agli indicatori ambientali, sociali e di governance, con lo scopo di fornire uno strumento valido a livello globale per misurare **l'efficacia delle proprie azioni** nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.



Il Global Compact delle Nazioni Unite incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'**economia mondiale sana e sostenibile** che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici.



L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico svolge prevalentemente un ruolo di **assemblea consultiva** che consente un'occasione di confronto delle esperienze politiche, per la risoluzione dei problemi comuni, l'identificazione di pratiche commerciali e il coordinamento delle politiche locali e internazionali dei 38 Paesi membri.

ALTRI

Vengono conteggiate tutte le **rimanenti compliance** adottate e riconosciute a livello internazionale (es. GHG Protocol - Greenhouse Gas Protocol standards, Kyoto - Protocollo di Kyoto, ILO - ILO Fundamental Conventions, UN - BHR - UN Guiding Principles on Business and Human Rights, ISO 20400 - Acquisti sostenibili, ISO 27032 - Linee guida per la sicurezza informatica, NIST - Cybersecurity Framework).

INDICATORI DI PRESTAZIONE

I **KPI (Key Performance Indicators)** sono gli indicatori di performance più importanti, utili a misurare le performance di un'azienda per determinare quanto sia vicina a raggiungere un obiettivo strategico per la propria attività.



BOARD BALANCE

Indicatore di equilibrio del Consiglio Di Amministrazione (CDA) tiene conto della presenza di soci di genere maschile e quelli di genere femminile, unitamente alla loro fascia di età. Nota bene: Non tutti i CDA possono essere analizzati; se l'indicatore rimane spento, può significare che la vostra impresa ha una configurazione dello statuto che non prevede un CDA.



ECONOMIA CIRCOLARE

Indicatore "Economia circolare" valuta l'impegno e le azioni messe in atto dall'azienda per raggiungere una maggiore circolarità, non solo nell'ambito del suo processo produttivo, ma di qualsiasi aspetto legato alla sua attività.



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Indicatore "Stakeholder Engagement" valuta il livello di coinvolgimento degli stakeholder da parte dell'azienda in vari processi decisionali e, più in generale, nella visione e missione aziendale.



RESILIENZA

Indicatore che valuta diversi aspetti che conferiscono alle aziende capacità di resilienza, quali la predisposizione allo smartworking, la fornitura e la promozione dell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI), la capacità di capire e soddisfare le esigenze di tutti gli stakeholder, il contributo all'economia locale, il grado di digitalizzazione, la capacità di immettere nuovi prodotti e/o servizi sul mercato o di adattare i precedenti, la presenza di sistemi di gestione di vario genere, la sicurezza informatica e molti altri.



TRASFORMAZIONE DIGITALE

Indicatore "Trasformazione digitale" valuta il grado di adozione, o il grado di predisposizione all'adozione, da parte dell'azienda di tecnologie digitali al fine di trasformare il proprio business per adattarlo e portarlo verso l'Industria 4.0 e l'IoT, rimpiazzando processi non-digitali e manuali, ormai obsoleti.



GHG SCOPE 1

Secondo le indicazioni del GHG Protocol, vengono considerate nello Scope 1 le emissioni dirette di GHG generate da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione. Rientrano in questa categoria le emissioni da combustione, le emissioni in fase di produzione e le emissioni dei veicoli aziendali.



GHG SCOPE 2

Secondo le indicazioni del GHG Protocol, rientrano nello Scope 2 le emissioni indirette di GHG prodotte dall'organizzazione, derivanti dall'utilizzo di energia elettrica o termica acquistata, prodotta al di fuori dei propri confini. Quindi, le emissioni Scope 2 si verificano fisicamente nell'impianto in cui viene generata l'energia.



GHG SCOPE 3

Secondo le indicazioni del GHG Protocol, rientrano nello Scope 3 le emissioni indirette derivanti da fonti né possedute né controllate dall'azienda, ma sono una conseguenza delle attività della stessa. Alcuni esempi di attività che rientrano nello Scope 3 sono: estrazione, produzione e trasporto di materiali e combustibili acquistati, utilizzo di prodotti e servizi venduti, smaltimento dei rifiuti.

POWERED AND AUDITED BY



WWW.SINERGIANETWORK.IT